

## Note di Pino Massone

Capodanno e sorrisi al reparto di "Oncologia pediatrica".

Forse non tutti sanno che Alessio, il mio "CAMPIONE" è ricoverato dal 30 dicembre al reparto di Oncologia pediatrica del policlinico Gemelli di Roma, per una patologia detta "TUMORE DI WILMS".

Lasciando perdere il lato drammatico, non è questo quello che voglio evidenziare in questa nota, il pomeriggio del 31, ha avuto inizio una cosa che mi ha lasciato dapprima senza parole, poi mi ha estremamente coinvolto (come poteva essere altrimenti??). Si sono presentati un ragazzo ed una ragazza, con una cifra di buste, palloncini, festoni.

Beh la cosa mi è sembrata simpatica, due volontari che vogliono allietare le ultime ore del 2008 a bambini e anche genitori chiusi in questo reparto così... drammatico.

Ma più si andava avanti con i preparativi, con gli addobbi, più il tempo passava e più mi rendevo conto che probabilmente il momento di gioco e divertimento, si sarebbe spostato in tarda serata e non nel tardi pomeriggio.

Continuiamo a gonfiare palloni, a scherzare con i due ragazzi, i quali iniziano a farci accostare diversi tavoli, allora per scherzare chiedo loro cosa prevedesse il menu, visto che sembrava quasi che stessero apparecchiando per un cenone, allora la ragazza inizia ad elencarmi il menù, alquanto da "sogno", allora deduco che mi stava prendendo in giro e la mando a quel paese... simpaticamente si intende.

Però poi sui tavoli, iniziano a prendere posto posate, bicchieri, tovaglie e tovaglioli, piatti, il tutto in perfetta armonia con l'atmosfera del Capodanno.

Inizio a pensare che probabilmente una sorta di cenone ci sarà realmente.

Da premettere, erano presenti anche mia mamma, mio padre e mia sorella che erano venuti da Napoli per fare visita ad Alessio, allora inizio a pormi il problema relativo alle quantità che magari non sarebbero state sufficienti per tutti, ma di tutta risposta, i due ragazzi mi dicono che la cena è per tutti i presenti.

Comunque, finito di rendere la corsia dell'ospedale una sala da festa, i due vanno via dicendo che sarebbero andati a prendere il "vitto".

Dopo poco eccoli ritornate con scatoloni, vassoi, buste con bottiglie, in pratica due carrelli (quelli usati per le terapie) stracolmi. Così si inizia a servire!!

Tra lo stupore di tutti, io in prima fila, vediamo passare tra i tavoli, vassoi con prosciutto e mozzarella, antipasto di mare, insalata di polipo e melanzane sottolio.

Ovviamente questo era solo l'antipasto, poi maltagliati alla crema di scampi, ravioloni con zucca e qualche altra cosa, a seguire, gamberoni e ... non ricordo il nome... al forno, pesce (tipo merluzzo) sempre al forno, frittura di calamari e gamberi con patatine fritte e per finire torta di limone per i piccoli e profiterrol per i grandi (in pratica hanno mangiato entrambi i dolci i grandi, i piccoli ormai erano stremati).

Tutto questo fino alle 23 circa, poi tutti insieme, con sempre i due ragazzi in prima fila, abbiamo liberato la corsia e ripulito (per quanto possibile) tutto.

Pensavo a questo punto che sarebbero andati via, ed invece la sorpresa continuava, abbiamo liberato la sala dei giochi del reparto, e imbandito un altro tavolo con: spumanti, panettone (DA 5 KG) torroni caramelle e cioccolatini, ovviamente non potevano mancare le stelline di natale per i più piccoli (ed anche per i grandi, anzi soprattutto per i grandi).

Così tutti insieme abbiamo aspettato la mezzanotte e brindato al nuovo anno, con l'augurio per tutti che le cose possano andare per il verso giusto per tutti.

Insomma, in un momento di estremo dolore, di abbattimento totale per la "tragedia" che ci aveva colpito (come per me per tutti i presenti), questi due ragazzi, che a questo punto definirei "angeli" sono riusciti a regalare momenti di allegria e sorrisi a tutti.

Personalmente pensavo di dover trascorrere il più brutto capodanno della mia vita, ed invece forse sarà uno dei più belli e sicuramente indimenticabile, nonostante il dolore che albergava nel cuore di tutti.

Quindi vorrei gridare a tutti la mia gratitudine a questi due ragazzi (D. ed A.) che a nome dell'Associazione A.G.O.P. (Associazione Genitori Oncologia Pediatrica "WWW.AGOPONLUS.COM"), hanno reso possibile ciò che sembrava essere impossibile.

GRAZIE DAL PROFONDO DEL MIO CUORE!!!!!!

GRAZIE AGOP